

di MARCO TONNI



# USO SOSTENIBILE DEI FITOFARMACI

COMPRENDERE LE OPPORTUNITÀ E RISPETTARE GLI OBBLIGHI

## PARTE 1: INQUADRAMENTO GENERALE E SERVIZI ALLE AZIENDE

In questo intervento inquadrano in generale le tematiche trattate dalla direttiva 128/2009, che diverrà il riferimento futuro per ogni Azienda che si occupa di agricoltura e usa fitofarmaci e, soprattutto, tratterà di obblighi e vincoli in merito alla difesa antiparassitaria e costringerà le Aziende ad adeguare i propri comportamenti a criteri di responsabilità e sostenibilità verso ambiente e società. Vedremo anche due esempi di utili strumenti già a disposizione gratuita delle Aziende per acquisire informazioni.

## LA TERRA È DI TUTTI E GLI AGRICOLTORI NE SONO GLI INSOSTITUIBILI CUSTODI

In un prossimo articolo entreremo nel dettaglio dei principali impegni che riguarderanno direttamente le singole Aziende.

### LA BASE NORMATIVA

La **DIRETTIVA 2009/128/CE** istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile degli agrofarmaci (G.U. 202 30/08/2012). È stata recepita nell'ordinamento italiano con il D.lvo 14/08/2012, n.150.

All'art. 1 della Direttiva 128/2009 si definiscono le finalità:

- a.** Stabilire un quadro comune europeo per un uso sostenibile dei fitofarmaci
- b.** Ridurre il rischio e l'impatto del loro uso sulla salute e sull'ambiente
- c.** Promuovere l'adozione della strategie di difesa integrata delle colture

All'art. 4 si stabilisce l'adozione di un Piano di Azione Nazionale (PAN) che, entro

il 26/11/2012, definisca gli obiettivi, le misure, le modalità e i tempi per garantire:

- a.** la protezione degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari
- b.** la protezione della popolazione;
- c.** la salvaguardia dell'ambiente;

Con una metodica diligenza, la scadenza è stata disattesa dall'Italia, che tra lungaggini burocratiche, atavici istinti attendisti di molti portatori di interesse (di quale interesse? non certo di quello delle aziende) e scarso senso del dovere, presenterà il proprio PAN probabilmente con un anno di ritardo e certamente tra gli ultimi paesi europei.

Le modalità operative previste nei PAN per perseguire l'ottenimento degli obiettivi dovranno entrare nello specifico dei criteri per l'attuazione di:

- a.** formazione obbligatoria dei venditori, dei consulenti e degli operatori (art. 5)
- b.** Informazione e sensibilizzazione per la popolazione (art. 7)
- c.** controlli funzionali sulle macchine per la distribuzione (art. 8)
- d.** adozione di misure specifiche per la tutela delle acque (art. 11)
- e.** misure specifiche per la riduzione dell'uso dei fitofarmaci (art. 12)

**f.** buone pratiche di manipolazione ed uso dei fitofarmaci durante tutto il loro "ciclo di vita" (art.13)

**g.** adozione di strategie e tecniche per la difesa integrata e biologica (art. 14)

**h.** adozione di misure di indirizzo ed assistenza tecnica territoriale: sistemi di supporto alle decisioni e servizi di consulenza tecnica (art. 14)

**i.** adozione di strumenti di verifica (indicatori ambientali, economici, sociali) (art. 15)

### COSA ESISTE GIÀ PER LE AZIENDE

In attesa di vedere pubblicato il PAN, è interessante sapere che già esistono strumenti molto utili alla diffusione delle conoscenze e delle buone pratiche per l'uso sostenibile dei fitofarmaci da parte delle singole Aziende.

La CE ha sostenuto importanti lavori per fornire fondamentali informazioni sulle buone pratiche che ogni Azienda dovrebbe mettere in atto per:

**a.** la divulgazione della conoscenza riguardo al buon uso dei fitofarmaci (Progetto TOPPS, per la riduzione delle fonti puntiformi di inquinamento ambientale, che sono le più pericolose, cofinanziato dall'Unione Europea Produttori Agrofarmaci, ha coinvolto 15 Paesi Europei

PECCATO CHE IN MOLTISSIME REGIONI I SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA TERRITORIALE E/O LE RETI DI MONITORAGGIO AGROMETEOROLOGICO SIANO STATI ELIMINATI DA ANNI, PERCHÉ RITENUTI SUPERFLUI (MENTRE NON È SUPERFLUO RICORDARE I PROBLEMI TECNICI E SANITARI DERIVANTI ALLE AZIENDE E A INTERI TERRITORI PER QUESTO VUOTO INFORMATIVO), QUINDI NON ESISTE UNA RETE FUNZIONANTE CHE POSSA SODDISFARE LE RICHIESTE DEL PAN COSÌ COME PER ORA FORMULATE

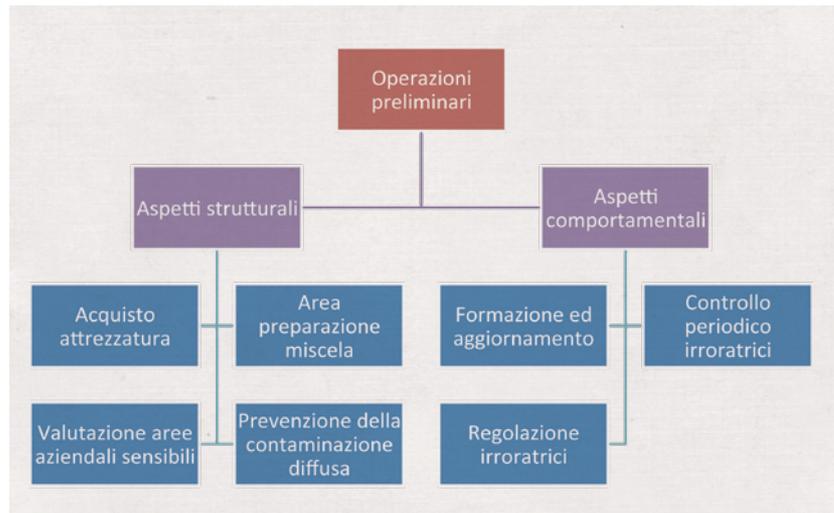
e per l'Italia il DEIAFA dell'Univ. Torino, [www.topps-life.org](http://www.topps-life.org)).

**b.** la prevenzione degli inquinamenti diffusi ambientali, sia come pratiche operative delle Aziende che come strategie gestionali delle operazioni di campo (Progetto TOPPS-PROWADIS, per promuovere pratiche sostenibili e proteggere le acque dagli inquinamenti diffusi).

Inoltre è stato sviluppato un ottimo strumento molto pratico per analizzare lo stato della propria Azienda e le pratiche in atto. Si tratta delle **“Linee Guida per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari”**, stilate a seguito di un lungo lavoro condotto da numerosi attori iniziato fin dal 2007 (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, Centro OPERA e Horta – Spin-off dell'Università di Piacenza – Servizio Fitosanitario Regione Emilia-Romagna, Syngenta Crop Protection).

Al termine della stesura delle Linee Guida, è stato messo online un gestionale per la valutazione del rispetto delle linee guida a livello Aziendale, che ogni Azienda può utilizzare per meglio comprendere dove e come migliorare ([www.agricoltura-responsabile.it](http://www.agricoltura-responsabile.it)).

Il gestionale, creato sulla base delle Linee Guida cartacee, è un questionario di autovalutazione tramite il quale l'Azienda è in grado di valutare il proprio utilizzo dei prodotti fitosanitari in termini sia di sostenibilità ambientale che di sicurezza. Organizzato sotto forma di domande a risposta multipla, ripercorre il ciclo



**FIGURA 1: SCHEMA DELLE OPERAZIONI CHE L'AZIENDA DEVE CONSIDERARE PRIMA DEL TRATTAMENTO (DA: LINEE GUIDA PER UN USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI, MOD.)**

di vita del singolo prodotto fitosanitario, dall'acquisto alla sua conservazione, dalla miscelazione ed utilizzo in campo fino allo smaltimento dei prodotti residui e dei contenitori vuoti.

### **UN GRAVE PROBLEMA: L'ASSISTENZA TECNICA TERRITORIALE**

**In caso di mancata attuazione della Dir. 128, il rischio è che la CE consideri inadempienti le Regioni e, per ricaduta, le Aziende, le quali quindi, non rispondendo ai requisiti per soddisfare la condizionalità, perderebbero il diritto ad ogni forma di contributo comunitario.**

Nel PAN è previsto che, in attuazione

dell'art. 14 della Dir. 128, le Regioni debbano:

- 1.** attuare e promuovere la difesa integrata ed eventualmente anche attraverso l'adozione di eventuali "Piani d'Azione Regionali".
- 2.** attivare e/o potenziare servizi d'informazione e comunicazione per favorire la diffusione e l'applicazione della difesa integrata da parte delle aziende.
- 3.** predisporre e gestire proprie reti di monitoraggio sullo sviluppo delle avversità, eventualmente ad integrazione di altre reti presenti sul territorio; ove la rete non sia istituita, ai fini del predetto monitoraggio le Regioni e Province autonome renderanno disponibile un apposito servizio

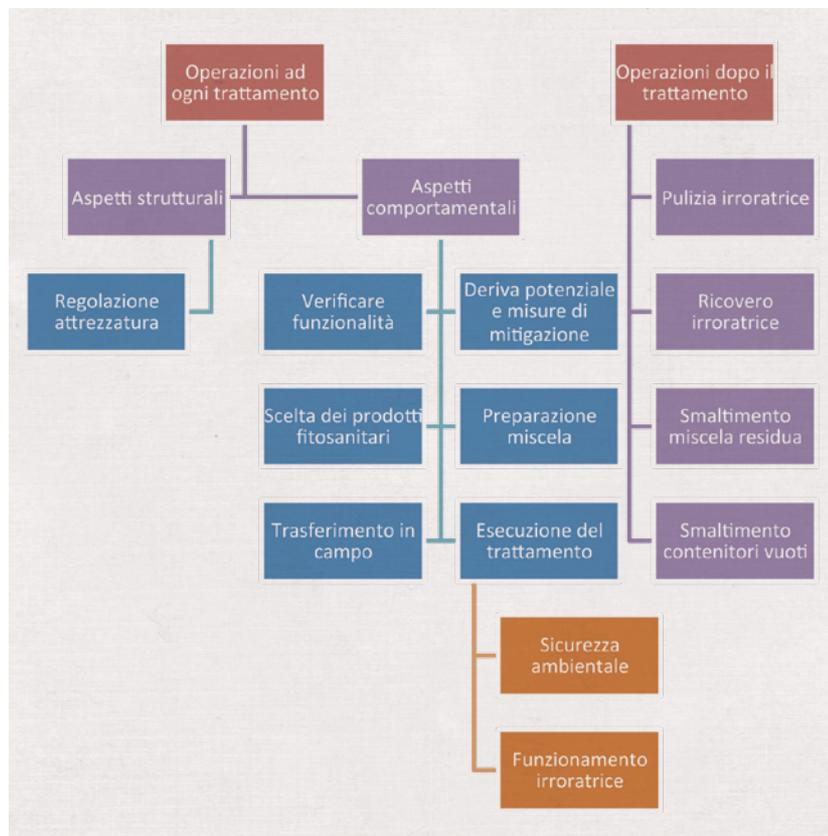


FIGURA 2: SCHEMA DELLE OPERAZIONI CHE L'AZIENDA DEVE CONSIDERARE DURANTE E DOPO IL TRATTAMENTO (DA: LINEE GUIDA PER UN USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI, MOD.)

di consulenza, nell'ambito degli strumenti della PAC. Sono previsti ad esempio servizi di:

- previsione e avvertimento sullo sviluppo delle avversità;
- emissione di bollettini che, sulla base dei risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali e delle reti di monitoraggio, forniscano agli agricoltori informazioni sull'applicazione della difesa integrata. Tali bollettini dovrebbero avere caratteristiche specifiche, tra cui cadenza periodica, valenza territoriale, riportare informazioni sull'andamento meteorologico ed indicazioni operative per le diverse colture, come l'indicazione della fase fenologica, la situazione epidemiologica delle principali avversità, le indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché le principali pratiche agronomiche;

**4. garantire la realizzazione e/o il potenziamento di supporti tecnici e informativi per le aziende, nonché il coordinamento dell'assistenza tecnica, in sinergia con le attività di supporto previste per la difesa integrata**

**obbligatoria e per l'agricoltura biologica;**

**5.** promuovere eventuali servizi di consulenza innovativi;

**6.** individuare possibili strumenti finanziari per sostenere le aziende agricole e le strutture impegnate nell'applicazione dei disciplinari di produzione regionali, vincolanti per le aziende che aderiscono ai programmi di difesa integrata volontaria.

Un servizio tecnico ben fatto, esteso ed imparziale può essere vicino alle Aziende, divulgare le conoscenze, stimolarle ed aiutarle, nonché raccogliere dati preziosi per comprendere la situazione e gli sviluppi territoriali e permettere di conseguenza lo sviluppo di politiche e strategie zionali adeguate alle esigenze ed alle necessità delle Aziende.

Tramite tali servizi si possono trasmettere alle Aziende anche nozioni di base riguardo alle migliori agrotecniche per un'agricoltura sostenibile, e stimolare riflessioni che portano ad una migliore comprensione delle problematiche della difesa fitosanitaria e della salvaguardia

ambientale. Non si può infatti pensare che un semplice corso di formazione sull'uso dei fitofarmaci destinato agli operai agricoli possa cambiare consuetudini operative o convinzioni radicate da anni in chi utilizza gli agrofarmaci. Ci si deve rendere conto che la crescita tecnica, ma prima ancora la consapevolezza culturale del ruolo fondamentale verso l'ambiente di chi agisce in campo, si può ottenere solo con un processo lento di contatto, discussione e acquisizione di fiducia tra Tecnico territoriale ed Azienda.

**La presenza di un servizio territoriale è utile sia alle grandi aziende,** che possono sfruttare competenze in zona, le cui considerazioni sono calate sulla realtà locale e quindi specifiche, **sia alle piccole aziende,** che altrimenti non saprebbero dove e come reperire informazioni tecniche. Ma è anche utile alla società, perché il risparmio sui trattamenti anti-parassitari, o l'applicazione delle buone pratiche agricole, per conoscere le quali serve l'informazione diffusa e condivisa, si traducono in benefici economici, sociali ed ambientali per tutti.

#### ALCUNE RIFLESSIONI

Le regole sull'“Uso sostenibile dei fitofarmaci” rappresentano un cambiamento epocale di atteggiamento, che deve essere visto nell'ottica del comune interesse: **proteggere la salute delle nostre produzioni agricole non è una scelta ma una necessità, e salvaguardare l'ambiente e la popolazione non deve essere percepito come un “peso” dagli agricoltori, bensì come una responsabilità da affrontare con consapevolezza e serietà.**

#### IL RUOLO FONDAMENTALE DEGLI AGRICOLTORI E DEI TECNICI: ATTORI CONSAPEVOLI E DA VALORIZZARE

Se pensiamo che noi agricoltori e tecnici del settore siamo i veri difensori del territorio, perché ne gestiamo la stragrande maggioranza, e siamo quindi responsabili della sua salute ed integrità, che dobbiamo lasciare in eredità ai nostri figli, probabilmente possiamo meglio renderci conto che quello che

ci viene chiesto non è di farci carico dell'ennesimo fardello normativo o dei soliti costi produttivi aggiuntivi, ma è la giusta e necessaria presa di coscienza del fatto che **dobbiamo impegnarci a "comportarci bene" quando manpoliamo sostanze utili (o indispensabili) alla produzione agricola, ma potenzialmente pericolose per noi e per l'ambiente.**

Allora, e solo allora, **potremo rivendicare anche nei confronti dell'opinione pubblica il giusto ruolo di custodi degli ecosistemi agricoli e non aver paura di essere tacciati come untori ed inquinatori.**

#### I SERVIZI TECNICI TERRITORIALI MANCANTI

L'attuale assenza di servizi a diffusione territoriale, imparziali e ben strutturati, potrebbe purtroppo costringere le Regioni a creare in fretta e furia nuove reti informative territoriali costruite a tavolino e senza potersi appoggiare a persone qualificate e già operanti sul territorio e con le Aziende. Si tratterebbe

così di una sorta di copertura, per essere formalmente a posto nei confronti della CE, ma con scarsa attenzione alla qualità del servizio e considerazione solamente degli aspetti formali: in pratica, costi pubblici senza efficacia. D'altronde, laddove i servizi e le reti meteo sono stati smantellati, secondo valutazioni di presunta inutilità diffuse negli ultimi 10 anni, ovviamente non si può pretendere di poterli ricreare dal nulla in pochi mesi.

#### UNA CHICCA PREZIOSA, O UNA INUTILE FORZATURA?

Tra gli argomenti previsti dalla Dir. CE128/2009 e dal PAN, vi è la presenza del consulente che emette una prescrizione per l'acquisto e l'utilizzo dei fitofarmaci, ossia una "ricetta" come quella per i farmaci umani. Ovviamente, come per i farmaci la ricetta la deve fare un Medico e non l'infermiere o il volontario della Croce Rossa (magari metalmeccanico, oppure anche Avvocato o Notaio, Ingegnere o Architetto), ci saremmo attesi che le ricette per i

fitofarmaci le potessero fare i "medici delle piante", ossia i Dottori Agronomi e Forestali.

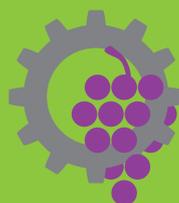
Invece probabilmente potrà farle il metalmeccanico, l'Avvocato, il Notaio, o chiunque altro, purché frequenti un "corso". Con buona pace della qualità del servizio, del rispetto dell'ambiente e della tutela del consumatore.

Diremmo un assoluto paradosso, probabilmente per soddisfare qualche gruppo di potere nostrano.

Piuttosto che coprire questo abominio con il paravento del "corso di formazione per consulenti", forse sarebbe meglio evitare queste spese (per l'organizzazione dei corsi), perdite di tempo e costi (per chi vi parteciperà) e lasciare tutto come ora, considerato che già sono previsti i necessari corsi di formazione per chi gli agrofarmaci li usa tutti i giorni, ossia gli operatori aziendali, e per i Dottori Agronomi, che già hanno l'obbligo della formazione permanente per l'aggiornamento professionale.

# 12-16 novembre 2013

fieramilano Rho - Italia padiglioni 9-11 orario 9,00 - 18,00



# ENOVITIS

9<sup>a</sup> edizione

visita il sito [www.enovitis.it](http://www.enovitis.it)

## Salone Internazionale delle Tecniche per la Viticoltura e l'Olivicoltura



per informazioni:



Contemporaneamente si svolgerà il **25° SIMEI**, Salone Internazionale Macchine per Enologia e Imbottigliamento, riservato alle macchine, alle attrezzature e ai prodotti per l'enologia, l'imbottigliamento e il confezionamento delle bevande



Viaggi + Hotel

[www.interexpotravel.com](http://www.interexpotravel.com)

SEGRETERIA GENERALE

via San Vittore al Teatro, 3  
20123 Milano - Italia  
tel. +39 02 7222825/26/28  
fax +39 02 866575

[www.enovitis.it](http://www.enovitis.it) - [info@enovitis.it](mailto:info@enovitis.it)